

Studenti del Marinoni,

fin dall'apertura dell'anno scolastico tutti ne parlano: i Decreti Delegati sono una scadenza importante e vitale per tutto il movimento degli studenti.

Con i D.D. passa nella scuola una parte consistente del piano di normalizzazione che le forze borghesi portano avanti da anni, per questo sono al centro di una battaglia decisiva che ha una portata politica generale.

Da un punto di vista formale tutto fila liscio: la scuola si apre a varie componenti, vengono istituiti organismi di gestione, si eleggono i rappresentanti degli studenti, si parla di "gestione sociale". In realtà il significato politico complessivo dei D.D. è ben diverso.

1) I D.D. tentano di impedire lo sviluppo dell'organizzazione autonoma degli studenti attraverso una serie di regole soprattutto per quanto riguarda l'assemblea, si attua così un duro attacco alle forme di democrazia diretta conquistate dagli studenti dopo anni di lotta.

2) Viene proposta la formazione di un Comitato Studentesco di istituto formato dagli studenti eletti nei Consigli di Classe. Questo comitato appare come un parlamentino che tende ad assumere su di sé il potere decisionale e a presentarsi come sostituto delle istanze di base (assemblea) attraverso il criterio della delega.

3) Fra gli organismi della gestione "sociale" alcuni costituiscono la negazione del principio stesso: il Consiglio di Disciplina si presenta come uno strumento antistudentesco creato per far passare la repressione in modo più duro e in sordina nello stesso tempo, tentando di catturare nell'autorepressione gli studenti stessi. In sostanza è un organismo di moderna inquisizione.

4) La possibilità dei 4 rappresentanti degli studenti presenti negli organismi di gestione di incidere sulle decisioni è irrilevante. Non hanno potere deliberante in materia finanziaria, possono esprimere il loro parere solo su questioni secondarie.

5) Le elezioni sono vietate ai minori di anni 16. Si tratta di una norma inaccettabile.

E' CHIARO QUINDI IL TENTATIVO DI NORMALIZZARE L'ASSETTO DELLA SCUOLA ATTRAVERSO L'AFFOSSAMENTO DEL MOVIMENTO DEGLI STUDENTI, A CUI VIENE NEGATO IL DIRITTO DI INTERVENIRE NELLA SCUOLA COME MOVIMENTO ORGANIZZATO AUTONOMAMENTE.

Per questo mentre si aggravano le condizioni di studio e di democrazia all'interno della scuola, è necessario gettare le basi di una lotta contro i D.D. dalla quale si esce o con un rafforzamento del movimento o con un profondo arretramento.

ORGANIZZIAMOCI, DISCUTIAMO NELLE CLASSI, NELLE ASSEMBLEE DI SEZIONE. PREPARIAMO LO sciopero nazionale del 28 novembre CONTRO I D.D. CONTRAPPONENDO AD ESSI I NOSTRI OBIETTIVI E IL NOSTRO PROGRAMMA:

1) riconoscimento dell'assemblea come organo deliberante degli studenti e momento reale di democrazia; 2) abolizione dei consigli di disciplina; 3) difesa della scolarizzazione di massa; 4) apertura reale degli organismi di gestione alla classe operaia.

^^GRUPPO di BASE del MARINONI^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

cicl in prop via a.l.moro 54 Udine 15 novembre 1974